

I RACCONTI | FARMACISTI: «OGNI GIORNO SPETTACOLO DESOLANTE». LA RICHIESTA? PIU' CONTROLLO DELLE FORZE DELL'ORDINE

«Evitiamo la galleria, boom siringhe»: paura degli operatori

NON SOLTANTO il centro solare che va via. Anche baristi e farmacisti sono testimoni di un via via di droga o di gente ubriaca a qualsiasi ora del giorno e della notte in zona campo di Marte. In particolar modo il personale della farmacia, che effettua orario continuato, ne vede di tutti i colori: «Proprio pochi giorni fa una signora del condominio qui sopra mi ha chiamata dicendomi che doveva farmi vedere una cosa. L'ho seguita e nel battente di una delle saracinesche c'erano infilate cinque o sei siringhe usate, messe lì a mo' di freccette con il tiro a segno. Uno spettacolo desolante». Si sfoga così una delle farmaciste, che conferma punto per punto quanto denunciato dai commercianti della zona: «Ne vediamo passare di ogni tipo e a tutte le ore, italiani e stranieri. Pensare che una volta qui era così bello e si stava molto bene. Le confesso che alcuni di noi, dovendosi muovere con il treno, evitano di attraversare la galleria, nonostante si arriverebbe in stazione molto prima. A meno di non essere in ritardo, preferiamo fare il giro lungo, ci mettiamo più tempo ma camminiamo sereni».

Qualcuno, soprattutto le donne, esce con una certa circospezione alla fine del turno di sera: «Anche se dobbiamo dire, sinceramente, che l'apertura della sala giochi ci ha messo più tranquillità. Prima che aprisse, lì c'erano sempre i soliti noti a farsi, adesso la presenza della sala ha costretto queste persone a nascondersi altrove. Quando finiamo di lavorare la sera, quindi,

vedere, il traffico maggiore è tra gli italiani, perciò non è corretto dare la colpa soltanto agli immigrati. Ci sono anche loro, certo, e più che altro bevono».

Anche Pastorelli conferma che, fino a ora, nessuno si è spinto a dare fastidio nei negozi: «Ma questa non è un'attenuante. Si tratta di una questione di decoro cittadino e di educazione civica».

«GIRA TANTA ROBA»

Ernesto Pastorelli è il titolare del bar davanti. «Ma il traffico è soprattutto tra gli italiani»

adesso non siamo più completamente soli e questo ci regala un po' di tranquillità in più. Alle brutte, lanciamo un urlo e qualcuno arriva».

ANCHE DALL'ALTRO lato della strada, al bar «La senese», la musica non cambia. «Non posso che aggiungere anche io a quello che hanno detto gli altri commercianti.— spiega Ernesto Pastorelli — Qui gira tantissima droga e, da quello che mi pare di

COSA CHIEDONO, infine, commercianti e residenti? In sostanza più controlli e più considerazione da parte dell'amministrazione e delle forze dell'ordine. «Quando c'è stato Arezzo Wave l'anno scorso — ricorda uno degli operatori — si sono visti in pochi giorni tanti carabinieri e poliziotti con i cani anti-droga. Cani che una volta passati da queste parti erano come impazziti, chissà cosa sentivano. Ecco, non sarebbe male se lo facessero più spesso. Anche perché appena appare una divisa c'è il fuggi fuggi generale. Non sarebbe risolutivo, ma forse fungerebbe da deterrente».

Dory d'Anzeo



GLI ALLARMI Dalla Comunale, aperta ventiquattro ore su ventiquattro, e dai bar la richiesta di maggiori controlli

